

CONVENZIONE SMALTIMENTO TONER

Le imprese associate a Confcommercio Umbria possono risparmiare sullo smaltimento dei toner e gestire questi rifiuti speciali in totale sicurezza e senza alcun pensiero.

E' stata infatti sottoscritta una convenzione con **Eco-Recuperi**, che assicura uno **SCONTO DEL 10%**.

Il Servizio Ambiente Seac Confcommercio Umbria offre inoltre alle imprese associate assistenza totale, gratuita.

IL SERVIZIO ECO-RECUPERI

- Ritiro su chiamata, della "GIACENZA", entro 20 gg. lavorativi dal ricevimento della richiesta presso le sedi di volta in volta comunicate;
- Ritiro e prelievo del rifiuto cartuccia toner in sacchi /scatole dell'UTENZA;
- Se presente l'Eco-Box VERDE, Fornitura di 1 ecobox vuoto in modalità pieno per vuoto;
- Compilazione del F.I.R. a nostro carico;
- Trasporto finale al nostro impianto;
- Trattamento rifiuti a norma di legge;
- Restituzione della 4° copia del F.I.R. all'unità che ha prodotto il rifiuto.

COME ATTIVARE LA CONVENZIONE

Basta rivolgersi ad Amanda Calisti, responsabile del Servizio Ambiente Seac Confcommercio Umbria, che penserà a tutto.

Il servizio di assistenza per gli associati è gratuito.

Servizio Ambiente Seac-Confcommercio Umbria, Amanda Calisti tel. 075.506711 – 338/6142921
a.calisti@confcommercio.umbria.it

TONER, COME SMALTIRE QUESTI RIFIUTI SPECIALI

Ricordiamo che le cartucce a getto d'inchiostro e toner per stampanti laser sono classificati come **rifiuti speciali non pericolosi** (pertanto soggetti al trattamento indicato dal D. Lgs. 152/06, classificati dal Codice Europeo Rifiuti (CER) n. 080 318).

Tutti i produttori di tali rifiuti sono sottoposti all'obbligo di smaltirli correttamente, quindi di essere in possesso del documento che attesta l'avvenuto smaltimento secondo le modalità previste dalla legge ossia il Formulario Identificazione del Rifiuto (FIR).

Possono provvedere al ritiro solo i soggetti autorizzati al trasporto di tale materiale.

Il produttore del rifiuto sarà obbligato a conservare il Formulario di Identificazione del Rifiuto per 5 anni.

Non vi è comunque l'obbligo di registrazione nel registro di carico e scarico né di inserimento nel MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale).

Fanno eccezione le attività industriali ed artigianali per le quali la normativa impone la tenuta del registro ed in caso superino i 10 dipendenti anche la presentazione del MUD.

LE SANZIONI IN CASO DI SCORRETTO SMALTIMENTO

Le sanzioni previste per chi non è in regola con lo smaltimento vanno da € 1.600,00 a € 15.500,00 per i rifiuti non pericolosi, mentre vanno da € 15.500,00 a € 93.000,00 per i rifiuti pericolosi, con implicazioni penali per il trasgressore.

Inoltre, la sanzione amministrativa accessoria prevede la sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore.

E' quindi fondamentale essere in regola con lo smaltimento.